

La VI Commissione,

premessò che:

l'articolo 88, comma 1 del testo unico delle imposte sui redditi dispone che « gli organi e le amministrazioni dello Stato, compresi quelli di ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica non sono soggetti all'imposta »;

è unanimamente riconosciuto che l'università rientri tra gli organi e le amministrazioni dello Stato;

la legge n. 168 del 1999 oltre che istituire il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ha attribuito alle università non solo autonomia scientifica e didattica, ma anche finanziaria, organizzativa e contabile;

la Suprema Corte di Cassazione Civile Sezione Tributaria con la sentenza n. 16169 del 23 dicembre 2000 ha inequivocabilmente inteso definire le Università Statali « organi dello Stato »;

l'università è soggetto esente dall'IRPEG, in quanto Stato, quando agisce nell'ambito della didattica e della ricerca, in virtù « del mandato costituzionale »;

l'università è soggetto passivo di imposta quando agisce verso terzi attraverso rapporti convenzionali e contrattuali;

gli immobili strumentalmente utilizzati per attività didattiche e di ricerca scientifica sono utilizzati per usi e servizi di pubblico interesse e pertanto presentano i requisiti per l'applicazione della disposizione di legge richiamata;

impegna il Governo

ad adottare un'iniziativa normativa diretta a prevedere l'inapplicabilità dell'IRPEG e successivamente IRES al reddito dei fabbricati posseduti dalle università statali.

(7-00313) « Galeazzi, Benvenuto, Fluvi, Coluccini, Cennamo, Grandi, Tolotti, Nannicini ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazione a risposta orale:

CARBONI, CABRAS, DILIBERTO, LADU, TONINO LODDO, MAURANDI, REALACCI, PINOTTI, VIANELLO, BANDOLI, PARISI, SORO, MINNITI, CALZOLAIO, FOLENA, VIGNI, SANTINO ADAMO LODDO, RUZZANTE e FUMAGALLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della difesa, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premessò che:

i giornali *La Nuova Sardegna* e *L'Unione Sarda*, con vasta diffusione in Sardegna, hanno dato notizia della decisione del Comitato organizzatore della Coppa America di vela di escludere Porto Cervo dall'elenco dei possibili luoghi di svolgimento delle gare veliche in seguito a pressioni del Comando della Marina militare degli Stati Uniti di stanza a La Maddalena, motivate da ragioni di sicurezza;

negli stessi giorni il Comando militare americano ha illustrato, in una conferenza stampa tenuta sempre a La Maddalena, la richiesta di un massiccio intervento edificatorio per 33.430 metri cubi nelle località di Vena longa e di Vigna grande, nel territorio comunale di La Maddalena;

la Marina americana è già presente nell'isola di La Maddalena ed in quella vicina di Santo Stefano con quattro insediamenti che sviluppano la volumetria di 11.350 metri cubi;

i dati esposti provengono dalla comunicazione fornita in sede di conferenza stampa dal quartier generale di Napoli della N.S.A. (*naval support activity*);

risulta, inoltre, dalle note di stampa innanzi richiamate e da un atto di sindacato ispettivo presentato da diversi Consiglieri del centro sinistra al Presidente e del Consiglio regionale della Sardegna che:

a) è ormai prossima la chiusura dell'Arsenale Militare di La Maddalena, che comporterà la perdita di 200 posti di lavoro;

b) il Ministero della difesa ha deciso di procedere nel piano di riconversione industriale dell'area dell'Arsenale Militare, presentato nel luglio del corrente anno ed affidato all'Agenzia industria e difesa, con l'impiego di sole 65 unità lavorative e di cedere parte della struttura militare (l'arsenale ovest e le strutture delle ex caserme Favarelle e Sauro) alla Marina militare americana;

c) la Marina militare americana intende trasformare il proprio insediamento nelle isole di La Maddalena e di Santo Stefano da punto di appoggio in una vera e propria base di appoggio, con gravi conseguenze per le popolazioni residenti e con gravi danni alla fruibilità del Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena —:

se le notizie riportate in premessa abbiano riscontro di effettività;

se risulta al Governo che siano state avanzate dal Comando militare americano presso il Comitato organizzatore della Coppa America richieste volte ad escludere Porto Cervo dall'elenco dei siti di svolgimento della competizione velistica internazionale;

se il Ministero della difesa intenda chiudere l'Arsenale militare di La Maddalena e cedere parte delle strutture alla Marina militare americana;

quali iniziative intendano assumere:

a) per contrastare ed impedire la realizzazione del progetto edificatorio presentato dal Comando militare americano nelle isole di La Maddalena e di Santo Stefano;

b) per mantenere i livelli occupativi già garantiti al personale civile dell'Arsenale militare anche nell'attuazione del progetto di riconversione presentato nel mese di luglio;

c) per assicurare la piena fruibilità del Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena. (3-02714)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

III Commissione:

SPINI, CALZOLAIO, MELANDRI, SERENI e CRUCIANELLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

sabato 4 ottobre 2003 inizierà a Roma la Conferenza Intergovernativa competente ad approvare il testo di progetto di costituzione elaborato dalla Convenzione europea;

da talune parti si è inteso contestare la funzione costituente che la Convenzione ha esercitato;

il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha autorevolmente ribadito il carattere costituente della Convenzione europea;

l'Assemblea dei rappresentanti dei parlamentari nazionali aveva chiesto l'estensione del voto a maggioranza qualificata —:

quali siano le iniziative che il Governo intende intraprendere per garantire il successo della Conferenza Intergovernativa nonché il miglioramento o quanto meno la difesa del testo approvato dalla Convenzione. (5-02410)

CIMA e ZANELLA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il 30 settembre 2003 cinque gruppi politici dell'Europarlamento (socialisti, liberali, verdi e sinistra unitaria) hanno